



PROF. GIUSEPPE NICOLOSI - PIANO REGOLATORE GENERALE

Quello sopra riportato è uno stralcio dall'unica cartografia del primo Piano Regolatore Generale effettivamente adottato e vigente per molti anni della città di Spoleto che venne commissionato al Prof. Giuseppe Nicolosi nel 1954 ed approvato dal Ministero competente nel 1965. Ricordato come esso fosse uno strumento urbanistico prevalentemente volto all'ampliamento della città, riguardo il cento antico si limitò ad evidenziare con un retino grafico gli edifici appartenenti allo Stato, alla Chiesa, al Comune e ad altri Enti. Alla sua epoca, la Piazza della Signoria aveva già raggiunto la dimensione che ancora oggi presenta per merito di una discarica che era stata qui individuata nel secondo dopoguerra e che accoglieva tutti i detriti provenienti dai lavori del centro storico che, sostanzialmente, erano condotti sulla scorta delle norme contenute nel Regolamento Edilizio vigente da molti anni. Vale comunque la pena di ricordare che, nel precedente piano, proposto dall'Ing. Zocca e dall'arch. Milani nell'immediato dopoguerra e che non ci è pervenuto, si era seriamente considerata e discussa la demolizione totale dell'intera "stecca" per mettere in maggiore risalto il Palazzo della Signoria, la Chiesa della Manna d'Oro e l'allora Cinema Caio Melisso.



Il fabbricato è di sicura origine medievale cresciuto sfruttando il dislivello esistente tra l'originario vicolo della Signoria che costeggiava la poderosa architettura del palazzo omonimo rimasto interrotto e la strada che, salendo, conduce in Piazza del Duomo. Il prospetto che affaccia su questo percorso, nelle arcature e nelle cornici lasciate a vista documenta un edificio a due piani abitativi che, sul lato opposto, si arricchiva di un piano terra a stalle, magazzini, laboratori ed altro che sorgeva su un livello ancora più basso e che, sicuramente arrivava a servirsi di una delle sorgenti così numerose in tutta la zona. Gli ampliamenti, non potendo occupare la superficie dei due percorsi, che costeggiano l'edificio, sono avvenuti per addizioni verticali aggiungendo almeno due piani a quanto originariamente esistente ed approdando ad un manufatto che, ad una lettura attenta, rivela tutte le parti componenti la sua crescita.



Gli interventi proposti nei presenti elaborati riguardano alcune modeste modifiche interne nell'appartamento al piano secondo per migliorarne l'aspetto e la fruibilità e l'installazione di un elevatore per l'abbattimento delle barriere architettoniche attraverso l'innalzamento parziale del corpo del fabbricato più avanzato verso Via del Duomo che verrà realizzato con materiali, finiture e coloriture eguali a quelle oggi esistenti e non oltrepasserà il colmo delle coperture esistenti.

	COMUNE SPOLETO	
PROGETTO PIANO DI RECUPERO PROPOSTA DI INSTALLAZIONE DI UN IMPIANTO DI SOLLEVAMENTO	PROGETTISTA ARCH. GIULIANO MACCHIA	SCALA 1:100
	STATO ATTUALE	
COMMITTENTE MARINI MARCELLA ved. PENNELLA (C.F.: MRN MCL 39 D 66 I 921 C)	PRECEDENTI URBANISTICI DESCRIZIONE FABBRICATO	TAVOLA 3/7
	Gennaio 2023	